

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 12, Semestre L. 6  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
 Abbonati sostenitori L. 20  
 Gruppi L. 10.80  
 Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente con la Posta)

# il Friuli

**LE INSERZIONI**  
 si ricevono presso:  
**L'Unione Pubblicità Italiana**  
 Udine, Via Manin 10, Telef. 3.66  
 e Succursali ed Agenzie ai seguenti prezzi per millimetro d'altezza: Pagina di testo L. 1.—; Necrologie L. 1.—; Cronaca L. 1.50.  
 Economici, ricerche d'impiego cent. 5 la parola. Ogni altro avviso cent. 10, minimo L. 2.—.

«La voce del gran Papa Leone risuona in mezzo a noi ancora viva e ammonitrice, di lavoro e di sacrificio. Quanta strada si è fatta in Italia nel campo sociale? E quanta strada da fare ancora? E con quale spirito? «Le conquiste economiche non sono serie se mancano le conquiste politiche, e le une e le altre debbono essere animate dalle conquiste etiche, che per noi sono cristiane.»

«Separare gli operai dalla politica o ridurre le loro questioni a semplici interessi economici, vuol dire distruggere la sintesi sociale, e alterare la sostanza etica della collaborazione di classe e della partecipazione popolare alla vita del paese.»

«Oggi in Italia la sintesi tentata nel Popolarismo è minata, ma sono principalmente le masse cristiane che combattono e che vincono.»

«Saluti cordiali

**LUIGI STURZO.**

(Dalla lettera ai popolari Veronesi commemoranti la *Rerum Novarum*.)

## Ricordiamo!

Nel 1893, Guglielmo II, che già aveva messo in quiescenza Bismark, così scriveva al Cardinale Ledochowski (esiliato dal Cancelliere di ferro): «Eminenza, dimentichi, prego, il passato.»

Era la pietra sepolcrale del Kulturkampf. Il Volksverein, invece, viveva di vita rigogliosa e gli istituti dal suo seno espressi, meravigliosamente prosperavano. Il Centro cattolico si andava sempre maggiormente consolidando ed era diventato fulcro di azione politica; oltre trenta sindacati cristiani contavano fin d'allora più di 110 mila iscritti e le persone prodigiose di M. Ketteler, Luigi Windthorst, Mallinckrodt, Schorlemer-Alst, sempre più venivano riguardate (come oggi indubbiamente appaiono) eccezionali e provvidenziali figure di apostoli dei lavoratori. In Francia, De Mun, Freppel, Pottier valorosamente agitavano la bandiera dell'organizzazione operaia: in Inghilterra, il Cardinale Manning tracciava con mano sicura le linee ed i termini delle rivendicazioni dei lavoratori; a Friburgo prosperava quella «Union de Fribourg», che era vera e grande fucina di apostoli della rivendicazione operaia. Quella figura eccezionale di agostolo che fu Mons. Mermillod, ne era l'anima.

A tutto questo prometteva fermento di vita cristiana sociale non mancava altro: che un cenno dall'alto, una approvazione resa in forma solenne, perché si estendesse, e senza equivoci e senza dubbi, si consolidasse.

Ed ecco sopravvenire la «Rerum Novarum», il monumento meraviglioso della sapienza cristiana, che costituisce, ora e sempre, la base inercollabile sulla quale i cattolici devono lavorare nel campo dell'organizzazione del lavoro. E ciò il 15 maggio 1891. Quattro anni innanzi, il grande Cardinale Mermillod, così scriveva a Leone XIII: «Beatissimo Padre, tutti gli sguardi sono ora rivolti verso il Vaticano e il Papato appare più bello e più forte nella persona di Leone XII. Quando la vostra voce echeggerà nel mondo avrà fatto conoscere la dignità del lavoro, rispettare i suoi diritti, ed organizzare cristianamente i lavoratori, questi invece di essere rimproverati dai nemici di Gesù Cristo, saranno i più fedeli campioni della libertà della Chiesa e della indipendenza del suo Capo.»

E il Papa degli operai rispose meravigliosamente, divinamente, all'appello del perseguitato vescovo di Ginevra.

Lavoratori cristiani, ricordiamo con mente e con cuore memori e devoti questa data: 15 maggio. Essa ci richiama un fatto memorabile e grandioso: la riaffermazione e la consacrazione solenne di ciò che la Chiesa, d'altronde,

## Quando fu consacrato il nome di Democrazia Cristiana

Il nome di «democrazia cristiana» quello di «democrazia cristiana» incominciarono ad essere usati da scrittori cattolici, da nomi d'azione della scuola cristiano-sociale, subito dopo la pubblicazione dell'enciclica «Rerum Novarum» (15 maggio 1891).

Ma quei nomi non erano ben accettati dai molti cattolici conservatori che nel nome di democrazia sentivano qualcosa di sovversivo.

Donde polemiche e diatribe. Ma un po' alla volta il nome si impose e fu adoperato ufficialmente la prima volta dal Papa Leone XIII l'8 ottobre 1893 quando 2000 pellegrini francesi erano venuti a Roma guidati da Leone Harmel. Ed il Papa prese occasione per approvare il nome di «Democrazia Cristiana». E questo nome fu consacrato alla storia e sotto questa bandiera si iniziò quel movimento dei giovani generosi della Democrazia Cristiana. E così li chiamò lo stesso Leone XIII.

Questo movimento dopo molte vicende, or tristi o liete, portò alla costituzione del P.P.I. e alla affermazione più organica più completa anche nel campo politico dei principi sanciti dalla «Rerum Novarum».

## Alfredo Oriani e la Democrazia Cristiana

Ascoltate che ha scritto per voi Alfredo Oriani il grande scrittore romagnolo testé commemorato:

«Adesso ancora i democratici cristiani sono un partito rudimentale, larvato di un grande partito futuro, primo sintomo di un'altra epoca del cattolicesimo; però il loro motto sarà religio o non sarà. O agguinceranno e alla democrazia socialista tutto quanto lo manca fatalmente; la carità vera nella fratellanza soltanto formale, il sentimento del divino nel dramma umano... o dilegneranno senza traccia e cioè tutte le forme vuote.»

Dilegneremo noi? No. La Democrazia cristiana non morrà.

## Quel prete!...

Il Partito Popolare è morto, è sepolto. Don Sturzo è liquidato; i popolari hanno capito che è un cattivo soggetto che li rovina; la Chiesa pure ha capito che bisogna eliminarlo...

Eppure, dopo tante sepolture, non passaggero che non si parli del gran nemico, il Partito Popolare, peggiore dello stesso comunismo, oh! molto peggiore!

E quel prete è ancora tra i piedi, vivo, e veste panni; e serve per giunta, e opera, dicono, fra le quinte del Partito...

E allora eccovi una seconda offensiva... I giornali scritti dai miscredenti, dai dagli anticlericali e bestemmianti e massoni di ieri, rifatto a nuovo nella veste di difensori della Fede, hanno scoperto che Don Sturzo rovina la Fede e la Chiesa, che è un eresiarca e danno paterni consigli alla Santa Sede...

Ha detto, nientemeno, Don Sturzo, come la Chiesa, la quale con ogni forma di Governo volle sempre e vorrà difendere gli interessi religiosi, mantenendosi superiore alle dirette ingerenze politiche, ha detto che, nello stato attuale, secondo lui, più facilmente potrà tutelare questi interessi religiosi di fronte a un governo democratico che di fronte a un governo nazionalista...

Per la grande eresia gli zelatori novelli della Fede si sono stracciate le vesti in segno di scandalo. Hanno chiesto perché mai Don Sturzo, che è della Sicilia, possa risiedere a Roma, hanno voluto fargli capire al Papa, che se lo lasciasse ancora a Roma a disturbare i sommi dal nuovo impero del consenso, vorrebbe dire che approva la politica di Don Sturzo. Hanno suggerito che si potrebbe rimandarlo in Sicilia, od anche, «promoveatur est amoveatur», un po' più in là, in qualche lontana legazione, in America, od oltre l'Oceano Indiano, o un po' verso uno dei poli...

D'altra parte la stampa che ha a cuore gli interessi della Fede non ha perduto la speranza che il prossimo Consiglio nazionale del Partito P. dia il ben servito al prete politicante.

Chissà?

E' vero che è morto e sepolto codesto prefumo politico, ma se ci fa-

cessero finalmente il funerale per davvero!

\*\*\*

Don Sturzo risponde con l'espressione di una limpidezza di pensiero, di una profondità e delicatezza di fede che fa parere così piccoli questi botoli ringhiosi...

## CHE COSA ACCADE NELL'EUROPA? Il nazionalismo non è merce di esportazione!

Nelle elezioni politiche della Germania prima, e della Francia poi si è sostanzialmente discusso il grande problema delle riparazioni, e cioè del debito della Germania verso le altre Nazioni per danni di guerra, e cioè la questione dell'esestamento, della pace Europea.

In Germania si sono rafforzate le due ali estreme, i nazionalisti più intolleranti, più favorevoli alla resistenza, i comunisti antiparlamentari: la tensione, l'oppressione han gettate le masse agli estremi.

In Francia invece è stato sconfitto Poincaré, quello della occupazione della Ruhr, quello del pugno di ferro contro la Germania, e hanno vinto i socialisti, i socialisti-democratici.

In complesso quindi la linea che si disegna è verso un accordo, verso una definizione dell'annosa questione del dopo guerra, verso la politica della democrazia inglese.

Noi sogniamo con piacere questi orientamenti, perché l'Europa ha bisogno della pace vera e fraterna, se non vuol correre al fallimento.

\*\*\*

Il giornale fascista di Udine ha deprecato la vittoria nazionalista in Germania, si è dichiarato lieto della vittoria dei radicali-socialisti in Francia... Sostanzialmente ha auspicato e applaudito alle correnti democratiche.

Che diavolo succede?

Si capisce che il nazionalismo non è merce di esportazione, come l'antico realismo della Francia di Combes...

## Il reddito reinvestito nelle imprese

In attesa del discorso che il Ministro on. De Stefani farà in materia tributaria, vi sia permessa una considerazione sul sistema di tassazione del reddito delle Società commerciali, argomento che fu e sarà sempre oggetto di ampia discussione.

Presentemente le nostre leggi fiscali per l'imposta di R. M. sul «profitto delle industrie» colpisce l'intero reddito netto, quello che per le Società commerciali, tenute a pubblicare l'annuale bilancio di gestione, figura come utile netto e che i finanziari chiamano «reddito guadagnato».

Questo sistema d'imposizione diede luogo ad animate discussioni intorno alla doppia imposizione dell'imposta ed all'evasione ch'essa procura.

Infatti il ricordato reddito guadagnato «a subito distinto in «reddito consumato» ed in «reddito reinvestito», intendendosi per il primo quello distribuito ai soci sottoforma di dividendi e per il secondo quella parte che, sotto qualsiasi forma, resta all'ente sociale per dar luogo a nuovi investimenti e formare un tutto col capitale dell'impresa.

Ora si è detto che applicando l'imposta di R. M. tanto agli utili distribuiti, quanto a quelli trattenuti si commette una doppia tassazione, e a chiarire il concetto valga il seguente esempio. Supponiamo che una società comm. abbia un reddito guadagnato (utile di gestione) di L. 10.000 e che una metà (L. 5.000) sia destinata ai soci sotto forma di dividendi e l'altra metà (lire 5.000) sia risparmiata, che su tutto il reddito vi gravi il 10% di imposta di R. M.; si avrà che sulle 5.000 lire consumate (poiché i dividendi si considerano come reddito consumato) l'imposta è di L. 500 una volta tanto, mentre le altre 5.000 lire colpite pure di L. 500 di R. M. e ridotte quindi come le prime a L.4500, investite nella impresa daranno un nuovo reddito, per esempio in ragione del 5% considerato per modo che la società, contribuenti de jure, pagherà ogni anno lire 2250 per le 5000 lire di reddito risparmiato e capitalizzando questa seconda imposta di L. 2250 al 5% otteniamo un montare di L. 450 che costituisce la seconda o doppia tassazione sul reddito risparmiato.

Il concetto qui esposto, quantunque assai discutibile nella sua tecnica, è

valorato da illustri economisti e finanziari come l'Einaudi; per cui consideriamo alcune sue conseguenze. Abbiamo visto come il reddito risparmiato, sia pure col succedersi degli esercizi di gestione, venga falcidiato dalla imposta di R. M. in una misura quasi doppia di quella del reddito consumato, perché mentre sulle 5000 risparmiate, sia pure in perpetuo, gravano lire 950 d'imposta. Questo sistema fiscale porta ad immorali ed antieconomiche conseguenze:

a) L'ente sociale colpito dall'imposta tenderà più che mai a falsificare i suoi bilanci presentati all'Agente del fisco per mettere in evidenza un «minimum» di reddito imponibile.

b) Applicando l'imposta sul reddito totale si viene a gravare maggiormente le piccole imprese perché in esse l'evasione si rende meno possibile per il fatto che i loro piccoli redditi sono meno elastici e meno passibili di riduzione ed il contribuente dovrà interamente o quasi sopportare il gravio dell'imposta.

c) Un tale sistema è contrario ad ogni risparmio delle imprese, tende ad impedire quel graduale incremento di capitale che si rende necessario ad una impresa commerciale soprattutto in un'economia capitalistica quale abbiamo ai nostri tempi.

Per la doppia tassazione e per le conseguenze brevemente ricordate non si può accettare l'applicazione dell'imposta sull'intero reddito guadagnato e riterremo preferibile il sistema per il quale l'imposta si applica sul solo reddito consumato che tende ad eliminare gli inconvenienti sopra ricordati ed a determinare una maggiore perequazione tributaria nella diversa materia imponibile di R. M.

Questo secondo sistema tende a creare un maggior impulso verso il risparmio ed è un primo passo verso l'attuazione di un'unica imposta sui consumi, apprezzabile ed impeccabile teoricamente, ma di difficile attuazione nel momento attuale, considerato il rilevante peso del carico tributario che ricade di essere ripartito in numerose imposte.

Abbiamo voluto ricordare l'argomento in questione perché pare che il Ministro delle Finanze intenda sopprimere l'attuale sistema di tassare il reddito totale delle imprese per passare a quello che grava sul solo reddito consumato; se questo si avverrà, sarà un felice emendamento nel sistema tributario del nostro stato, il che non varrà però a risolvere il caos prodotto nel sistema stesso caos che potrà essere eliminato soltanto quando si applichi una riforma generale come quella concepita dall'on. Filippo Meda.

rag. TRAUNERO

## Dedicato ai Cattolici Nazionali del Friuli

La «Gazzetta Ufficiale» del 10 maggio pubblica in tutto il R. Decreto n. 502 del 3 aprile 1924 «col quale su proposta del Ministro dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri (Mussolini) il fine inerente al patrimonio delle Confraternite del SS. Sacramento, del SS. Rosario e del Purgatorio in Polverigi, viene parzialmente trasformato nel senso che il patrimonio medesimo sia interamente devoluto all'Opera Pia elemosinaria amministrata dalla congregazione di Carità del Comune, con l'obbligo di corrispondere annualmente per spese di culto la somma di L. 2000 alla Confraternita del SS. Sacramento, di L. 1482.05 a quella del Purgatorio e di L. 352.56 a quella del Rosario.»

Noi registriamo questa persistente lotta alle Opere Pie e Confraternite perché il pubblico si persuada del metodo dei ricostruttori che non è diverso dei vecchi liberali anticlericali, tipo Crispi.

Oramai è un anno, dal 26 aprile 1923 data del primo famoso decreto con cui si inizia l'offensiva contro le Opere Pie e non ostante tutto, si continua nella attuazione del piano eversivo.

## Notiziario della settimana

La salma di Eleonora Duse è stata tumulata nel cimitero di Asolo.

Sembra che l'on. Gasparotto venga designato presidente della nuova Camera.

Una offensiva di ribelli è stata stroncata anche in Tripolitania.

L'on. Mussolini che continuava il giro della Sicilia, fece improvviso ritorno a Roma.

Le elezioni generali sono avvenute anche in Giappone, domenica passata e

si sono svolte con calma a Tokio; sanguinosi incidenti si sono verificati in provincia; ottocento agenti elettorali sono stati arrestati per violazione della legge.

Gli spagnoli hanno iniziato una offensiva contro i ribelli marocchini la quale sembri avvicinarsi alla fase decisiva.

Tra la Russia e la Rumenia non corre di certo il buon sangue. Si è verificato uno scontro tra le sentinelle di confine e si parla anche di ammassamenti di truppe russe alla frontiera rumena. Che si voglia tornare ad accendere un nuovo fuoco guerresco in Europa?

## ASTERISCHI.

**La Conca d'Oro**  
 (P. di B.) — Hodie mihi, cras tibi... e volgareizzando il detto... futuristicamente: oggi Sillani e domani Plazzotta.

La ruota gira e i numeri del programma non sono esauriti.

Oh, Carnia, sorriso d'Italia! Conca d'Oro del Friuli!

Mistiche pinete, fragore di cascate, musica di fiumi e di torrenti, chiacchierio ilare di fonti, stormire di foglie e richiami d'uccelletti canori.

Persino il rubicondo, buongustaio poeta della Maremma cantò le tue grazie:

«Fra il profumo de gli abeti  
 Ed il balsamo de i fiori  
 Da le valli ascende il coro  
 Del mistero e de l'amor...»

Ma chi mai, chi mai, o Carnia, coppa di mistiche ebbrezze, canterà le novelle glorie tue in quest'era sacra alla Patria?

Cosa sono mai oggi le Fale carducciane danzanti sulla Tenca e il dannato del Moscardo di fronte alla prodigiosa ed eroica serie dei fasti novelli?

In quest'epoca dinamica tu fosti, o Carnia, la pioniera, l'ardita e l'avanguardia dei nuovi sistemi ricostruttori e di te parlarono le gazzette d'ogni lido, sollevando larga eco nel giardino d'Esperia.

Ma già s'affievoliva l'eco... giocanda — tutto è transitorio, caduco e breve nella vita — quando una nuova voce echeggia: dopo Sillani ecco Plazzotta.

Dopo Sillani che vide — o meglio non vide — la targa del suo ufficio inchiodata sulla porta delle carceri tolmezzine ad opera di alcuni bottemponi (povero cavaliere; anche la beffa aggiunta al disonore!) ecco Vincenzo Plazzotta, non ancora cavaliere, che un anno fa denunciò una patita aggressione; mai esistita dopo la quale s'imbarcò verso le più buone aurette d'America, ritornando in patria recentemente e ricomparando in Carnia — oh! Conca d'Oro — dove, constatato come l'aria fine della natia Carnia non confacesse ormai ai suoi polmoni deliberò di... varcare la frontiera. Ma perché lo Stato — anche ora come ai tempi nefasti — conserva i carabinieri?

Male incolse al Plazzotta che al Passo di Voltra fu arrestato dai benemeriti e, più sfortunato dell'ex fiduciario fascista Sillani, tradotto in cella.

Narano le cronache che sull'arrestato pendera mandato di cattura per truffe e falsi in danno della ditta milanese «Da Ponte».

Ed ecco dunque non chiusa la parentesi Sillanesca che conta in residuo le dimissioni del consigliere comunale on. Gortani in seguito alla mancata deplorazione del sindaco agli «episodi» di violenza registrati a Tolmezzo al tempo della falsa denuncia di Sillani.

Oh, Carnia! Conca d'Oro del Friuli, e... posso d'oro dei cari Sillani e Plazzotta, la storia ti ha immortalato!

## Dedicato ai Cattolici Nazionali del Friuli

Nella presente questione lo sconio maggiore è questo, supporre l'una classe sociale nemica naturalmente all'altra; quasiché i ricchi e i proletari li abbia fatti natura a battagliare con duello implacabile fra loro.

LEONE XIII

Dei capitalisti e dei padroni sono questi i doveri: non tenere gli operai in luogo di schiavi; rispettare in essi la dignità dell'umana persona, nobilitata dal carattere cristiano.

LEONE XIII

Principalissimo poi tra i doveri è dare a ciascuno la giusta mercede... Destrandare la dovuta mercede è colpa sì enorme che grida vendetta al cospetto di Dio.

## Sottoscrizione pro "il Friuli", I° ELENCO

- |                                   |            |
|-----------------------------------|------------|
| On. Gilardoni prof. Annibale      | L. 300.00  |
| Candolini avv. Agostino           | » 100.00   |
| Castellani Virginio               | » 100.00   |
| Sezione P.P.I. S. Daniele         | » 50.00    |
| N. N. Udine                       | » 1.00     |
| Teresina Facini e Fanoglio        | » 25.00    |
| N. N.                             | » 0.25     |
| D. Ermete Comuzzi                 | » 3.00     |
| D. Giovanni Zanier                | » 1.00     |
| Gio. Batta Roia                   | » 5.00     |
| D. Murero                         | » 1.00     |
| N. N. di Bracco: Savut soltanto   |            |
| ier che la «Patrie» di Meni Mu    |            |
| se si è ciolte la brighe di là a  |            |
| serutina e poi pubblica che di    |            |
| Branc e han votat' euatri soi     |            |
| pai Popolars, e jò co soi un di   |            |
| chei che no hai vude paure dai    |            |
| «barbari» cussi no le hai nan-    |            |
| cie dai «pizzotti», a prove di    |            |
| ballis par ch'est di dutt cur o   |            |
| uffris                            | » 5.00     |
| Stefani Michele                   | » 5.00     |
| Larice Gioacchino                 | » 50.00    |
| Bassi Luigi                       | » 5.00     |
| Martina L.                        | » 5.00     |
| Zorzi                             | » 10.00    |
| Rosso Marcello                    | » 12.00    |
| Zardo G.                          | » 5.00     |
| Montaneri Giacomo                 | » 10.00    |
| Cressati                          | » 5.00     |
| Dott. Seravalle                   | » 10.00    |
| Prof. Del Fabbro                  | » 5.00     |
| Zoratti Elia                      | » 5.00     |
| De Paolini                        | » 10.00    |
| E. Pittino                        | » 5.00     |
| Manfrè G.                         | » 5.00     |
| Jacolin                           | » 5.00     |
| Saccavino G.                      | » 5.00     |
| Cividino                          | » 5.00     |
| Torosatti B.                      | » 10.00    |
| Bonomi                            | » 5.00     |
| Bertoli Santo                     | » 5.00     |
| Ertoff                            | » 3.00     |
| On. G. B. Biavasci                | » 50.00    |
| G. Schiratti                      | » 10.00    |
| Casteneto Leopoldo                | » 50.00    |
| Palese dott. Giuseppe             | » 200.00   |
| Bressani dott. Carlo, raccolte    |            |
| fra un gruppo di popolari         | » 200.00   |
| Dott. Zorzi, Tonutti, De Paolini, |            |
| Rosso, Bressani, Del Giu-         |            |
| dice, Palese, Giov. Brosadola,    |            |
| Fantoni, Casteneto, Feruglio      |            |
| Luigi                             | » 45.00    |
| La Sezione del P.P.I. di Pre-     |            |
| mariacco offre beneaugurando      |            |
| alla festa dei lavoratori Cri-    |            |
| stiani                            | » 59.95    |
| Cisilino prof. Roviglio           | » 100.00   |
| Avv. Agostino Faleschini          | » 20.00    |
| Totale I° Elenco                  | L. 1511.20 |

## II° ALTRO ELENCO

A canto agli amici che sottoscrivono uniano un elenco numerico di ben 547 abbonati che ancora non hanno sentito il dovere di pagare l'abbonamento per l'anno in corso.

Siamo a metà anno e cosa si attende?

Gli amici di ogni paese che sanno di aver mancato al loro dovere, si affrettino.

E i gruppi? La settimana ventura pubblicheremo questo secondo, doloroso elenco.

I bisogni nostri sono grandi, si affrettino gli amici e mandino subito l'importo dovuto all'Amministrazione.

Manzoni 5; Buttrio 2; S. Giovanni Manzano 2; Cormons 1; Gorizia 4; Risano 1; Palmanova 15; Gonars 10; Torre di Zano 5; Povegliano; S. Giorgio Novaro 1; Porpetto 1; Muzzana del Turgnano 1; Palazzolo 2; Ronchis di Laissana 1; Marano 2; Reana 7; Vergnaeo 3; Tricesimo 9; Tarcento 55; Treppo Grande 2; Cassacco 2; Mels 1; Buia 3; Urignacco 1; Artegna 2; Montebelluna 1; Viminis 13; Platichis 1; Gemona 11; Piovegà 5; Udine 52; Trasaghis 3; Osoppo 2; Moggio 2; Venzone 1; Chiussaforte 2; Dogna 7; Amaro 1; Cavazzo 1; Tolmezzo 4; Verzegnis 2; Forni di Sotto 4; Carnia 11; Basiliano 2; Mereto di Tomba 6; Crodrippo 9; Pordenone 5; Camino 3; Beano 1; Rivolto 9; S. Lorenzo Sedeg. 10; Gradi sea di Sed. 2; Bertiole 1; Spilimbergo 6; S. Vito 2; Remanzacco 3; Moimacco 2; Cividale 7; Premariacco 18; S. Leonardo 17; Clodig 4; Savogna 2; Puffero 2; Prepetto 10; Chiavris Paderno 22; Villalta 3; Martignacco 3; Coscano 2; Rive d'Arcano 9; Caporiacco 7; S. Daniele 7; Ragogna 4; Clauiano 1; Pa via di Udine 23; Trivignano 1; Pozzuolo 1; Terenzano 2; Lestizza 3; Mortegliano 4; Castions 1; Campoformido 2; Rivignano 2; Varmo 10; Talmassons 1; Pagnacco 2; Povoletto 3; Faedis 11; Feletto Umberto 1; Tavagnacco 1.

# Rondinelle

Splende il sole, il bel sole di primavera.

Rinverdisce l'orto, tutto rinascere a nuova vita.

I frutteti sono fioriti; il ciliegio ed i susini di bianco; di rosa il pesco.

La violaceoeca manda l'effluvio dei suoi profumi, troppo forti.

Le nuove gemme turgide sullo spogliamento, si schiudono al soffio delle tiepide aure profumate.

Solo il salice, il melanconico salice, ha emesse le foglie più teneri, di un verde fine e delicato che pare irreale.

Farfalline variopinte danzano sui primi e timidi fiori dei prati, sui fili d'erba gracile.

Nell'aria cilestina si inseguono voli pazzi d'uccelli canori, ebbri di canti e di vita.

La vita, negli esseri e nelle cose, sceglie l'innno gioioso nella primavera che rinnova.

Cantano a gloria le campane festose. E' Pasqua, Pasqua di Resurrezione. Anche le rondinelle son tornate.

Le «nostre» rondinelle.

Le gentili messaggere pellegrine tralano sui pampini delle viti, sul melagrano dinanzi alla «nostra casa» che è vuota, ne sanno allontanarsi.

E guardano con gli occhietti neri e vivaci, con gli occhietti che conoscono le tempeste dei mari e le solitudini dei bianchi deserti lontani.

Trillano e il loro trillo sembra un lamento.

Rondinelle, piccole innocenti amiche perché vi indugiate?

Non lo sapete che «Mamma» non è più?

Non vedete che l'orto il «suo orto» è abbandonato e che non vi son più fiori?

Non vedete le finestre chiuse della «sua camera»?

Sì, voi lo sapete.

Non oggi, che c'è tanto sole che è Pasqua di Resurrezione fate ritorno al vecchio nido.

Siete giunte prima nel triste giorno in cui «Mamma», la «mia Mamma» partiva per sempre.

Ricordo. La «nostra casa» sul «livo» ridente quieta come un chiostro rotondo, risuonava di pianto.

Non vi ho vedute. Ma ho udito il vostro grido querulo che era angoscioso, quanto il mio.

Non partite più piccole amiche! Restate. Restate con me, e con i vostri trilli empite la solitudine di questo cuore così solo, di questa casa che è vuota.

Lo sapete, «Mamma mia» non è più? Pietro Menis

L'amico Menis, che non troverà le due cartelline, appena abbozzate sul suo tavolo di lavoro, perdonerà al ladro che non è più ignoto.

Le pubblichiamo, senza il suo preventivo consenso perché, pur rivestendo esso un carattere personale sono circoscritte di una realtà veramente buona, degna delle anime pie.

«:XX:»

## Mel campo morale-religioso-istitutivo dell'Azione Cattolica

L'Azione Cattolica attende a sviluppare ogni più anche la conoscenza e lo studio della S. Liturgia della Chiesa Cattolica, ben sapendo come lo spirito dei cristiani non può essere ben formato e non può intendersi unito perfettamente al Corpo della Chiesa, se appunto i cristiani non abbiano una conoscenza adeguata delle Funzioni sacre che la Chiesa Cattolica va svolgendo nei vari periodi dell'Anno Ecclesiastico, e dei suoi riti ed usi. Lo studio della Liturgia sveglia la Fede e la Pietà nell'anima dei fedeli: fa gioire il cristiano quando la Madre, la Chiesa gioisce; il cristiano istruito nella Liturgia, piange e si rattrista colla Chiesa nei giorni di Penitenza e di sacro lutto: esso non rimarrà più indifferente durante le S. Funzioni: non entrerà a guisa di sportman nelle Chiese Cattoliche, come si vede fare da tanti oggi; entrerà nei S. Templi con la convinzione che il varcare la soglia di questi vuol dire entrare nei luoghi del raccoglimento e della preghiera: il cristiano più sarà istruito nella S. Liturgia, e più si renderà perfetto. L'Azione Cattolica, che cooperando all'Episcopato ed al Clero per il miglior bene delle anime, e perché «adventum Regnum tuum» il Regno di Gesù Cristo, sapientemente quindi procura e provvede anche anche per la conoscenza e lo studio della S. Liturgia. Quanto prima, a cura della Presidenza della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica, sarà emanato anche un libro apposito di divozioni per gli Uomini Cattolici. Per lo studio della S. Liturgia tra il popolo, raccomandiamo assai l'abbonamento al periodico, Nella Luce della Fede, che si pubblica in Sanpierrezana, salita Belvedere 2; abbonamento annuo L. 5.

L'Azione Cattolica si interessa e procura la Consacrazione delle singole famiglie al S. Cuore di Gesù: questa pratica va divulgandosi ogni più in

ogni nazione del mondo, e per farsene un'idea il «Messaggero del S. Cuore» che si pubblica a Roma, dava ultimamente queste relazioni al proposito: Sino alla prima metà del 1923 in Italia erano consacrate al S. Cuore di Gesù 150 mila famiglie; nell'Irlanda 200 mila famiglie 4000 scuole e collegi; in Polonia 66 mila famiglie e 206 Associazioni; dal Cardinal Primate nel 1921 venne consacrata tutta la Polonia; nel Tirolo, in dipendenza dal Santuario di Hall, vennero consacrate 50 mila famiglie; nella Slovacchia si cominciò nel 1923 e si consacrarono 308 famiglie; in Siria, Palestina, Egitto, Meso potamia sono 3000 le famiglie consacrate; nel Canada sono circa 200 mila famiglie consacrate; più 20 città in forma ufficiale, 91 parrocchie, e furono eretti e consacrati al S. Cuore 35 Monumenti con solennità ufficiali: la Spagna potremmo dire che sta in capo a tutte le Nazioni, contando migliaia e migliaia di famiglie consacrate e si ebbe la consacrazione della Nazione al Cerro de los Angeles, alla presenza del Re e Ministri, Cardinali e Vescovi a piè di un grandioso Monumento dedicato al S. Cuore; nel Brasile ci sono 5000 famiglie consacrate; nell'Argentina è superato il numero di 100 mila famiglie; nell'Uruguay e Chile sono numerosissime. Nell'isola di Malta, non solo le famiglie sono consacrate, ma anche le scuole, le Università, gli Uffici pubblici, ove si tiene così esposta la S. Immagine del S. Cuore. In Francia, culla della divozione al S. Cuore, la consacrazione va ogni più estendendosi, e così dicasi del Portogallo, Belgio, Olanda, Danimarca, Stati Uniti d'America, Paraguay, come pure in Australia, Cina, Madagascar, ecc. Questo grandioso movimento ci dà addito a sperare per l'avvento sociale del REGNO di Gesù Cristo, per il quale tutti i buoni Cattolici debbono prestarsi e procurare.

La Pontificia Commissione di Archeologia Sacra su proposta di un gruppo di Uomini Cattolici ed in accordo alla direzione dell'Apostolato della Preghiera, ha deliberato l'illuminazione delle Catacombe per l'Anno Santo 1925. Chi desidera concorrervi per il mantenimento di una lampada può spedire L. 50 all'Apostolato della Preghiera, Via Astalli 16 Roma (17).

Il S. Padre Pio XI, ha confermati ed ampliati i favori già concessi da Papa Pio X, nel febbraio 1905, per i Congressi Eucaristici Nazionali, Diocesani Vicariali ed Interparrocchiali.

L'Esposizione Missionaria avrà principio ed inaugurazione il 26 dicembre p. v. I padiglioni sono quasi ultimati, e furono eretti nei giardini Vaticani e nello storico cortile della Pigna.

Il S. Padre compirà l'apertura della Porta Santa il 24 dicembre p. v.

L'Università Gregoriana avrà celebrato dal 13 al 17 maggio corr. il centenario in cui il Pontefice Leone XII restituiva la direzione del Collegio Romano alla Compagnia di Gesù.

Ad iniziativa delle leghe dei Padri di Famiglia e di molte Signore si è costituita una lega nazionale per una interpretazione più dignitosa e morale della moda femminile italiana: ha dato il nome a questa lega anche S. M. la Regina Elena.

Nell'adunanza mensile del Segretariato centrale romano per la Moralità, è stato deplorato che la stampa cattolica, cui incombe il combattimento contro le produzioni teatrali offensive al buon costume ed alla religione, non abbia sempre adempiuto a questo importante dovere.

La Federazione Giovanile Cattolica Torinese, in preparazione al Concorso filodrammatico nazionale che si svolgerà in Torino nel 1924-25, ha indetto un concorso per una produzione drammatica sacra: la presentazione del lavoro deve essere fatta entro il 31 maggio corr.; i premi sono di L. 600, L. 300 e L. 200, e menzioni onorevoli per i pubblicabili. Condizioni: da tre a quattro atti: attori otto, il massimo; per soli maschi.

L'Associazione Italiana di S. Cecilia sorta in Italia per la restaurazione della Musica Sacra, avente sede in Vicenza, Via Fonti N. 11, si è posta in relazione con la presidenza della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana onde anche a mezzo delle Associazioni Cattoliche provvedere nei singoli luoghi alla vera restaurazione del canto e musica sacra. E' uscito pertanto il N. 2-3 del «Bollettino Ceciliano» con larghi resoconti e buoni articoli.

E' uscito il IV foglietto di propaganda Cattolica della Federazione Italiana Uomini Catt. dal titolo «Noi Uomini» E' importantissimo e si raccomanda da sé alla lettura dei Cattolici ed anche... dei non cattolici.

Che gioverebbe all'operaio l'aver trovato nella società di che viver bene, quando l'anima per mancanza d'alimento proprio correse pericolo di morire? LEONE XIII

# Fatti e commenti

Si andava avanti... bene!

Torre, il licenziato licenziatore di ferrovieri aveva anche lui le sue simpatie. E di queste simpatie, vollee... come ultima volontà ministeriale, lasciare una eredità di doverosa riconoscenza. Già le volontà dei morituri sono sempre e vanno sempre doverosamente rispettate.

Con suo testamento olografo, il punto in bianco ti promuove a gradi superiori una caterva di tirapiedi delle ferrovie. Vale a dire; dalla... cantina gerarchica te li scaraventa come una cannonata al piano nobile.

Promozioni partigiane, che... fruttarono l'applauso dei promossi, e questo si capisce, e la tradizionale bicchierata.

Viva il fascismo, avranno gridato questi fortunati travetti dello Stato che si sono visti colmare, a fine mese, il bilancino, ed il berretto di servizio infiorato di maggiori bordi. Quanto servizio e quanti anni di carriera risparmiati.

Va la che vai bene!

Mentre tanti poveri diavoli lasciavano le ferrovie per scarso rendimento, costoro furono promossi a gradi superiori per un rendimento di paternità carità, da parte del deputato fascista.

Ma, mondo cane, in questi tempi dinamici neanche le ultime volontà di una meate quale quella del Torre non furono rispettate.

Quel Torre non fu la torre che resistette allo spirar dei venti. Torre, povero uomo, fu... una di quelle torri che crollò alla prima raffica.

Il ministro Ciano, due giorni dopo disfa tutto ciò che ha ricostruito l'altro e sospende le illegali promozioni in attesa che il ministro dei Lavori Pubblici ne ratifichi l'operato!

Oh! questi economisti della ricostruzione, questi ligi, sereni, inflessibili funzionari dello Stato nuovo!...

## Diffida

Con questo titolo il «Popolo» pubblica questo articolo, che noi sottoscriviamo a due mani, tanto più che nemmeno la nostra città è stata immune dalla «reclame» del «Corriere Italiano» al nuovo partito del signor Verona:

«Oggi inizia le pubblicazioni della strombazzata pornografia daveroniana il giornale psichiderma del fascismo romano. Non è da sorprendersi che lo autore della diffamazione di Gignino Battisti con geniale e intrepida faccia di bronzo mescoli l'edizione di pornografia con iniziative per monumenti al Redentore.

«Con queste iniziative entrerà nelle case dei cattolici, e ivi porterà la cocaina daveroniana. E' diabolico; introduce la corruzione nel cofano dell'ossequio religioso. Si affloscia la razza di vulgare uno scrittore pornografico e si intorpidisce lo spirito confondendo sacro e profano.

«Noi, con la maggior parte degli organi cattolici, mettiamo in diffida quanti cristiani, d'ogni partito, tengono alla virtù propria e dei loro figli e soprattutto delle loro donne; introdurre nelle loro case quel giornale è lo stesso che introdurre il germe della dissoluzione morale.

«E' stato detto che la Francia ha ricevuto dai suoi romanzieri pornografici una disfatta peggiore di Sedan: in Italia c'è chi vuole — e per un ben definito scopo d'asservimento — donarci una più vera e più terribile Caporetto.

«In guardia, senza debolezze ed esitazioni!»

## Pensa... sono padre

Sono stati messi a confronto il tenente Carosi, presunto uccisore del tipografo Rindi — mite ed innocua figura di idealista — e il figlio del morto. Il confronto, dicono i giornali, è stato drammatico.

Appena il giovanetto ha veduto il Carosi ha gridato: «E' lui l'assassino del mio babbo!»

Il tenente, un craso violento e terribile, dapprima ha negato, eppoi, facendosi spettrale e appoggiandosi al muro come se gli mancassero le forze ha balbettato: «Pensa che sono padre!»

E il fanciullo a lui: «Sei un assassino. Anche mio padre aveva tre figli e tu l'hai ucciso lo stesso!»

L'episodio è altamente significativo. Fare appello alla propria paternità dopo avere assassinato a sangue freddo un padre e farvi appello proprio di nazi ad una creatura resa orfana dalla nostra perfidia è cosa indefinibile perché non è comprensibile. Basta la risposta ferma ed elementare del povero bimbo... Ma se questa voce del cuore e di sangue non è spenta nemmeno negli uomini più induriti e se riesce a fiaccare la loro alterigia, noi pensiamo che da tutti gli onesti si debba ad essa fare appello perché anche i metodi di lotta politica tornino ad essere degni di uomini civili.

Se è lecito ricordarsi di esser padri e barellare, in carcere, dinanzi alla minaccia di una condanna, sarà molto più «umano» tornare a ricordarsene, come facevano i padri nostri, prima di commettere, — anche per «motivi politici», i quali, quando non sono una scusa, dovrebbero essere un'aggravante — qualsiasi azione che il più elementare esecuto umano riprova.

# Pellegrinaggio Nazionale Italiano a Paray-le-Monial - Ars - Lourdes

Il Pellegrinaggio Nazionale ai Santuari della Francia che si effettuerà dal 26 giugno al 4 luglio seguendo l'itinerario: Torino, Modane, Paray le Monial, Lyon, Ars, Toulouse, Lourdes, Marsiglia, Ventimiglia, ha già un buon numero di iscritti che ne assicurano una splendida riuscita.

Il Comitato ha già assicurato l'intervento dei Pellegrini Italiani alla devota e solenne processione che si svolge a Paray le Monial nel giorno della festa del S. Cuore. A Toulouse sulla tomba di S. Tomaso d'Aquino i pellegrini nostri rappresenteranno l'Italia c'è chiederà con un solenne Te Deum i grandi festeggiamenti svoltisi ovunque in occasione del Centenario del Grande Dottore. E dopo 4 giorni di permanenza a Lourdes nel ritorno visiteranno il Santuario di N. D. de la Garde a Marsiglia.

Il rialzo di circa il 50% portato nelle tariffe ferroviarie francesi e del 20% in media sul costo della vita in occasione del minacciato crollo del franco, obbligano il Comitato Nazionale Italiano «Pro Palestina e Lourdes» ad un aumento nei prezzi già pubblicati, e precisamente di frs. 200 per la I. classe di frs. 150 per la II; e di frs 100 per la III.

Le istruzioni ed i programmi dettagliati si possono avere dal Comitato Naz. It. «Pro Palestina e Lourdes» in Milano (Palazzo Arcivescovile) e dai diversi corrispondenti del Comitato stesso in tutte le principali città d'Italia.

Per il Friuli dal Sac. Angelo Venturini, Udine.

«:XX:»

## Cooperativa Agricola ed Consumo di Tarcento

Avviso di convocazione per Assemblea ordinaria e straordinaria

I soci della Cooperativa Agricola e di Consumo di Tarcento sono convocati in assemblea ordinaria alle ore 9 del giorno 25 maggio nei locali della Cooperativa, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del Bilancio 1923; 2. Comunicazioni; 3. Nomina di Amministratori; 4. Nomina dei Sindaci

ed in assemblea straordinaria per le ore 9.30 dello stesso giorno 25 maggio nello stesso locale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Proposta di messa in liquidazione della società e conseguenti delibere; 2. Nomina liquidatore.

Qualora l'assemblea non si potesse tenere per mancanza del numero legale, si intende senz'altro riconvocata per la domenica successiva 1 giugno alla stessa ora e nel medesimo locale.

La Presidenza

«:XX:»

## COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO "Unione" di Tarcento

AVVISO DI CONVOCAZIONE per Assemblea ordinaria e straordinaria

I soci della Cooperativa di Produzione l'«Unione» di Tarcento sono convocati in assemblea ordinaria alle ore 11 del giorno 25 maggio nel locale della Cooperativa di Consumo per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del Bilancio 1923.

ed in assemblea straordinaria per le ore 11.30 dello stesso giorno 25 maggio nello stesso locale, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Proposta di messa in liquidazione della società e conseguenti delibere; 2. Nomina liquidatore; 3. Nomina dei Sindaci.

Qualora l'assemblea non si potesse tenere per mancanza del numero legale, si intende riconvocata senz'altro per la domenica successiva 1 giugno alla stessa ora e nel medesimo locale.

La Presidenza

«:XX:»

## ECONOMICI

### Commerciali

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettarsi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asi.

OCCASIONE eccezionale vendesi in Aquileja terreno dieci campi circa. Due campi viti, volendo anche metà proprietà. Possesso anche subito o al prossimo S. Martino. Per trattative rivolgersi Folla Antonio, Aquileja.

VENDESI terreno coltivabile, circa 17 campi, località Povoletto, con grande stabile e tre depositi; tutto libero. Per trattative rivolgersi Via Teobaldo Gioni, 6 - Udine.

«:XX:»

### Utile per ogni evenienza

I viaggiatori si ricordino di portare una scatola di Unguento Foster. Tagli, contusioni, piccole abrasioni possono capitare quando meno si aspettano. Con l'Unguento Foster presso di voi, voi siete preparato a qualunque evenienza. Ovunque: L. 4,95 (più tassa di bollo). Per posta aggiungere 0,50. Deposito Generale, C. Giongo, 19 Capucio, Milano (8).

# LAVORAZIONE DEL LATTE

(Impianti completi per latterie, serematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte secchiali per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti. Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

SEZIONE MACCHINE AGRARIE

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

STANZE DA LETTO - PRANZO - SOGGIORNO STUDI

Telefono 10 MOBILIFICIO Fondato 1868

# SELLO GIOVANNI

Palazzo Comunale - UDINE - Piazza Umberto I.

Fabbrica Esposizione - Deposito Mobili

Propria Fabbricazione tutta massiccia

TAPPEZZERIE - SUPPELLETTILI - ARREDI

PREZZI DI FABBRICA

I. Mostra Biennale Internazionale delle Arti Decorative - MONZA 1923

GRAN DIPLOMA D'ONORE

SALOTTINI - INGRESSI - CUCINE - GUARDAROBA

«:XX:»

**Bianchi**

LA BICICLETTA CHE TUTTI SONO SUPERBI DI POSSEDERE

SOC. AN. EDOARDO BIANCHI - MILANO VIALE ABRUZZI 10

Concessionario per Udine: sig. Nadali Giovanni

«:XX:»

**OLOPURO OLIVA**

GIOVANNI MALUGANO PRODUTTORE ONEGIA

Gabinetti Dentistici

**Dott. Bernardi**

Medico Chirurgo Specialista

CIVIDALE - martedì - sabato

UDINE - Via Mercatovecchio - Ingresso Via Maccherie 2

(gli altri giorni)

GIUSEPPE FILIPPONI - Udine

VIA PREFETTURA N. 6

**MOBILI** d'ogni genere

Specialità Sale e Camere di lusso in stili antichi e moderni

D'INSUPERABILE FINEZZA E PERFETTA COSTRUZIONE

Ottime Camere e Sale di tipo comune e di buon gusto

Mobili da Studio tipo moderno e americano - Salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau

PREZZI DI FABBRICA

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti magazzini

# Interessi e Cronache del Friuli

## IMPORTANTE

### Pensioni, vedove e mutilati

L'on. Gilardoni ci avverte che è stato ripreso il lavoro di liquidazione e revisione delle pensioni alle vedove e mutilati di guerra.

Chi avesse interesse a tali definizioni può rivolgersi pertanto a uno o all'altro dei deputati on. Gilardoni od on. Fantoni che saranno lieti di prestare la loro opera per soddisfare gli interessati.

## CONVEGNO DIOCESANO dell'Azione Cattolica

La Giunta Diocesana ha diramato la seguente Circolare:

Ill.mo Signore,  
Ci preghiamo portare a conoscenza della S. V. che questa Giunta Diocesana, nell'intento di dare il maggior impulso possibile all'Azione Cattolica, ha stabilito di indire un Convegno diocesano che avrà luogo in Udine il 5 giugno p. v.

S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo, nell'approvare tale decisione, si è degnato assicurarci l'onore e la consolazione della Sua paterna autorevole presenza e così pure l'ill.mo Presidente Generale dell'Azione Cattolica Italiana avv. comm. Luigi Colombo ci ha scritto comunicandoci il Suo ambito intervento.

Il Convegno avrà carattere di studio e di pratica intesa circa il lavoro da compiersi.

Gli argomenti da trattarsi saranno i seguenti:

1. Gli Statuti dell'Azione Cattolica Italiana con particolare riguardo ai Consigli Parrocchiali. - Relatore avv. Giuseppe Brosadola.

2. La lotta per la difesa della moralità. - Relatore dott. Umberto Scian. Potranno partecipare al Convegno, oltre al Rev.mo Clero, tutti i tesserauti dell'Azione Cattolica nell'Arcidiocesi. Per la conveniente preparazione viene raccomandato a chi ancora non lo avesse fatto, di provvedersi di due opuscoli editi dalla Giunta Centrale e con tenenti uno gli Statuti dell'Azione Cattolica Italiana, e l'altro uno studio pregevolissimo con norme pratiche circa la lotta contro l'immoralità. Il prezzo è di L. 1 ciascuno e si possono acquistare anche presso la Segreteria della Giunta Diocesana.

Il Convegno si terrà nel teatrino del Seminario, g. e., e si svolgerà in due sedute: la prima alle 10, la seconda alle 13 del suddetto giorno 5 giugno.

La Giunta Diocesana rivolge caldo appello a quanti operano nel nobilissimo campo dell'Azione Cattolica Diocesana affinché largamente partecipino alla indetta adunanza che sarà, confidiamo, fonte di copiosi vantaggi per la nostra Arcidiocesi.

E per invocare al riguardo l'aiuto della Divina Provvidenza raccomandiamo a tutti abbondanti preghiere, ed il giorno stesso del Convegno verrà a tal fine celebrata una S. Messa nella Basilica della B. V. delle Grazie alle ore 8.30 ant.

Voglia la S. V. Ill.ma accogliere i nostri deferenti ossequi, nel mentre ci professiamo

Dev. m.  
Il Presidente  
Avv. GIUSEPPE BROSADOLA  
L'Assist. Ecclesiastico Il Segretario  
Can. LUIGI QUARGASSI Sac. P. MINI

## Emigrazione

Sono stati pubblicati otto Decreti legge coi quali il Governo del Re è autorizzato ad approvare altrettante Convenzioni di lavoro deliberate dalle Conferenze internazionali della Società delle Nazioni che hanno avuto luogo dalla fine della guerra fino ad oggi. Sono stati anche pubblicati due Decreti Reali che danno piena ed intera esecuzione nel Regno a due altre Convenzioni di lavoro.

cili aggressioni e delle contese emerse il tempo cosiddetto degli eroismi.

E così il Plazzotta, se non passò addirittura per un martire, ebbe la fortuna che... l'autorità mise a tacere la cosa, di modo che non si poté ancora avvalorare l'ipotesi di una simulazione di reato.

Il Plazzotta, sdegnoso della gloria in Patria, varò più tardi l'oceano cercando «l'America» in America. Le aure della Columbia e de la Pampa non gli furono propizie ed ecceotelo di nuovo nella terra natia. Era tornato in Carnia appena un mese fa.

Spirito irrequieto il Plazzotta, perchè non volle punto saperne di restare al «Natio paesello» e si accingeva, come l'on. Modigliani, a varcare il confine al passo della Volaja, allorchè i carabinieri lo arrestarono, traducendolo alle carceri di Tolmezzo.

E' colpito di mandato di cattura per truffe e falso in danno della ditta Luigi Da Ponte, noto industriale milanese.

### Sintomatiche dimissioni

L'on. prof. Michele Gortani ha presentato al Sindaco le sue irrevocabili dimissioni da consigliere comunale motivandole così:

«Per la mancata deplorazione delle violenze verificatesi a Tolmezzo».

### PREMARIACCO

#### Dopo le elezioni

Le elezioni sono passate, i bollori calmati e noi ne facciamo serenamente un po' di cronaca.

La vittoria arrese alla lista fascista. Nuova di più naturale perchè l'unica lista in circolazione e quindi «o magna sto osso, o salta sto fosso...». Ma fu vera vittoria? Neppure per sogno. La lista su 410 iscritti raccolse 167 voti.

E' gi' pochino se si pensa specialmente che gli aborriti popolari nelle ultime elezioni amministrative ebbero da soli voti 177, e allora c'erano due altre liste in lotta: la socialista, e quella del blocco. Ma lasciamo andare le cose vecchie ora che siamo nel mondo nuovo. Chiediamoci invece: dei 167 voti raccolti dai fascisti quanti sono i convinti e i sinceri? E' qui che c'è il palcoscenico. Quanti sarebbero andati a votare senza le minacce, senza la paura senza lo spauracchio della milizia nazionale che dava l'impressione d'un paese in stato d'assedio, senza le visite alle case per sovare gli elettori, senza il can ion rombante in cerca di renitenti?

Il computo lo lasciamo agli stessi fascisti e al sig. Commissario cui l'ex Giornale di Udine dà il merito della vittoria elettorale.

E gli eletti? Tra loro non c'è neppure un vero combattente!

Ciò ci sembra grave in tempi di valorizzazione della vittoria... Se l'avessero fatto i popolari si avrebbe gridato al tradimento della Patria!

Ora siamo in attesa della relazione del sig. Commissario, e dei lavori del nuovo consiglio, che vogliamo sperare incominciare presto. Il passato è passato e noi andiamo fidenti che l'amministrazione del nostro Comune, al di sopra d'ogni divisione di parte sia degna dell'ora che volge e dei gravi problemi che urgono. Buon lavoro adunque a chi spetta!

### CIVIDALE

#### Amministrazione Comunale

##### Il e... albericidioso

Eppure stavano tanto bene dicono i cividalesi. La piazza della Basilica con quel filonc di verde toglievola alla sua ampiezza quella monotonia che ora la rende pesante. Ma perchè tagliare quei gli alberi? Il popolo non lo comprende. Però si vociferava che dessero troppo ai nervi a qualche amministratore, e che il nuovo consiglio di minoranza, abbia voluto con tale... utile lavoro (!), far vedere ai cividalesi, che sa fare qualche cosa!

Per cominciare non è male; e per finire, i cividalesi aspettano che vengano tagliati anche gli alberi del giardino pubblico!

### FLAIBANO

#### Le feste di domenica

Domenica ebbero luogo le solenni feste che ebbero un triplice significato: benedizione del Monumento ai Caduti, inaugurazione del Parco della Rimembranza e consegna della bandiera agli scolari del paese.

### MOIMACCO

#### Ancora furti in canonica

Si vede proprio che il nostro egregio Parroco è perseguitato dai ladri. In un anno due furti. Nel primo la magnifica e fiammante «Bianchi» prese il volo che per fortuna durò poco perchè il Parroco poté riaverla per tramite della Questura. Ma questa volta con la «Bianchi» presero il volo caffè, zucchero, scarpe e salami, tutto ciò insomma che capitò sotto le griffe dei soliti ignoti. Senza dire che ci fu un tentativo di assaggio anche alla cassaforte!

Il furto avvenne domenica durante le funzioni vespertine. Che audacia! I ladri penetrarono nella canonica dalla parte dell'orto.

Figurarsi la sorpresa del Parroco

quando, reduce dalla Chiesa, poté accertare il saccheggio di cui era rimasto vittima. Noi gli auguriamo che almeno la «Bianchi» dal telaio ricurvo ritorni al patrio tetto.

In prese il fatto è dolorosamente commentato.

### CARLINO

#### Orribile morte di un bambino

Il piccolo Boso Attilio di Giovanni di anni 2 mentre giocava in cucina coi fratellini cadeva in una caldaia d'acqua bollente.

Alle grida atroci del piccolo Attilio accorsero i genitori che lo estrassero dall'acqua e provvidero a chiamare il medico.

Malgrado tutte le cure, il bambino poche ore dopo cessava di vivere tra gli spasmi più indieibili.

### PALUZZA

#### Infanticida arrestata

Il maresciallo dei RR. CC. si recava nella vicina frazione di Timau ed arrestava certa Luigia Duzzi di Nicolò di anni 30.

La Duzzi dopo avere scannata la creaturina l'aveva seppellita in un mucchio di ghiaia nei pressi del cimitero dove fu rinvenuta.

### VERNASSO

Domenica scorsa ha avuto luogo una solenne cerimonia per la posa della prima pietra della Latteria Sociale.

Alle ore 11, si è formato, colla musica in testa, con bandiere, un numero so corteo di agricoltori convenuti da diverse parti della Slavia.

Officiarono i parroci di S. Pietro. Intervenne pure una numerosa rappresentanza del R. Convitto.

Dopo la benedizione della prima pietra il Canonico di S. Pietro il Natiso ne pronunciò alcune parole sul significato della cerimonia raccomandando la concordia degli spiriti.

### NOTE AGRICOLE

#### L'uso della carta forata nella bacheria

(Da l'«Agricoltura Friulana»)

Negli anni scorsi ho avuto occasione di visitare numerosi allevamenti di bachi da seta ed ho dovuto constatare come la carta forata venga poco usata. Le donne, specialmente quelle anziane, sono un po' restie ai suggerimenti, e benchè ogni qualvolta mi capitava la occasione mi sia sforzato a fare quasi lezione sull'opportunità di usare la carta forata per il cambiamento di letto dei bachi, ho ottenuto ben pochi risultati. Poche donne infatti hanno messo in pratica il suggerimento; molte invece si mostravano convinte dei vantaggi che si ottengono ma al momento di usarla realmente hanno... lasciato la carta dal cartolaio.

Bisogna però persuadersi che per fare un razionale allevamento non si devono mai toccare i bachi con le mani e questo specialmente nelle prime età. Quando i bachi sono appena nati è a tutti noti che si devono cambiare di letto ogni giorno e magari due volte nello stesso giorno. Fare questa operazione con le mani vuol dire non solo schiacciare una grande quantità e gettarne via un gran numero assieme ai rimasugli del vecchio letto, ma quello che più monta vuol dire trasportare assieme ai bachi anche buona parte del letto vecchio.

Il cambio del letto il più delle volte fatto dalle vecchie, le quali si ostinano a voler eseguire questa delicatissima operazione sebbene siano le persone meno adatte perchè purtroppo, la gran parte di esse ha la vista debole e qualcuna poi ha anche la «remarella» alle mani, in questi casi il cambiamento diventa un disastro e son più i bachi gettati via e quelli schiacciati che non quelli che rimangono.

Tutte queste perdite come è facile capire si eliminano con l'uso della carta forata.

Bisogna però adoperare la carta anche quando i bachi sono grandi, o, meglio ancora, perchè l'operazione riesca più sollecita, al posto della carta conviene usare le reti di filo o di spago della grandezza dei graticci.

Queste reti sono di facile uso; si mettono sopra i bachi, quindi vi si sparge sopra della foglia e quando i bachi son passati al di sopra, due persone poste alla testata del graticcio prendono la rete e la trasportano assieme ai bachi sopra l'altro graticcio.

Carta forata e reti si dovrebbero usare in tutte le case.

U. B.

### Mercati di Udine

Fumento da L. 112 a 115; Granoturco giallo da 88 a 96; id. bianco da 85 a 95; Cinquantino da 85 a 90; Segala da 85 a 90; Sorgorossi da 50 a 70; Avena da 85 a 90; Orzo da pilare da 100 a 115.

Patate da L. 35 a 45; Radicechio da 70 a 100; Insalata 120 a 150; Piselli da 160 a 200; Carcioffi da 0.20 a 0.35 (l'uno); Asparagi da 400 a 450; Noci

da 300 a 350; Nocciuole da 350 a 400; Ciliege da 350 a 450; Aranci 260 al quintale.

Fieno dell'Alta di I qualità da lire 25 a 26; id. II qualità da 19 a 21; id. della Bassa di I qualità da 24 a 25; id. II qualità da 15 a 19; Erba spagna da 24 a 88; paglia da 18 a 23; strame da 17 a 18 al quintale.

### Il premio per la pace

Un ricco americano ha fondato in Francia un premio per il miglior piano di organizzazione della pace. Qualche cosa di simile è stato fondato anche in Italia, pure da un ricco americano.

Le pubblicazioni e i piani che pervengono alla Commissione incaricata di scegliere fior da fiore, sono immumervoli, e qualcuno deve essere straordinario, a giudicare dalle scritte espletive che sono sulle buste contenenti i manoscritti.

Uno dei concorrenti ha accompagnato il suo capolavoro con questo biglietto da visita: «Camillo Arturo R... chiamato il superingegnere, uomo illuminato, qualificato grande francese dal maresciallo Gallieni. Inventore di congegni scientifici che permettono ad ognuno di effettuare, giorno e notte, un tiro di precisione rapido e multiplo. Creatore dell'invincibile vettura a piedi, che annichisce tutti i mezzi di trasporto finora trovati e che permette di imporre la pace universale».

Oh, povera pace. Dobbiamo, quindi, attendere che arrivi col tiro rapido e multiplo notturno e diurno e, ciò che è più grave, con l'invincibile vettura a piedi dell'uomo illuminante? Saremo così disgraziati!...

### Ermenegildo Olivo

I figli affranti dal dolore ne danno il triste annuncio.

### ...ERNIE

Il sollievo rapido e sicuro è dato dal brevetto Otturatore De Martin. Per unanime consenso dei più illustri Clinici è riconosciuto, dalla esperienza di tutti i medici che lo adottarono anche su di loro, il Celebre Prof. Senatore A. De Giovanni Dirett. della Clinica Universitaria di Padova lo classificò meraviglioso. Il Rappresentante dell'Otturatore De Martin (da non confondere con altri) sarà a

UDINE - Albergo Nazionale nei giorni 18 - 19 - 20 Maggio (ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17)

per adottare l'Otturatore De Martin a tutti gli Erniosi che vogliono conseguire lo scopo ed evitare il danno, garantendo il progressivo e quotidiano miglioramento, conseguito in ben 27 anni di onesto e scrupoloso lavoro, in cui gli ammalati hanno ottenuto meravigliose guarigioni.

Il rappresentante oltre portar seco il ricco assortimento di Otturatori De Martin, porta seco Ventriere per ogni malattia e difetto del ventre.

### GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. Damiani  
UDINE, Via della Posta 26 (Angolo Via Lovaria)  
TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

### Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nel R. Istituto di Studi Sup. in Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi e di Vienna e in cliniche della Germania.

Consultazioni di Chirurgia - Via Orsario - Endoscopia; dell'orecchio - della vertebra - del l'apparato digerente - UDINE; Via Masini dalle 13 alle 17 TRICESIMO; dalle 9 alle 12.

### CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA

UDINE Via Cassinaccio, 15 UDINE

### CURA SPECIALE

## SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

Dott. GIOVANNI FAIONI

Via Lovaria - UDINE

## Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana

### UDINE - Ponte Poscoffe - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 = N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 = N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 = N. 10 (scheletro acciaio) L. 775

Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

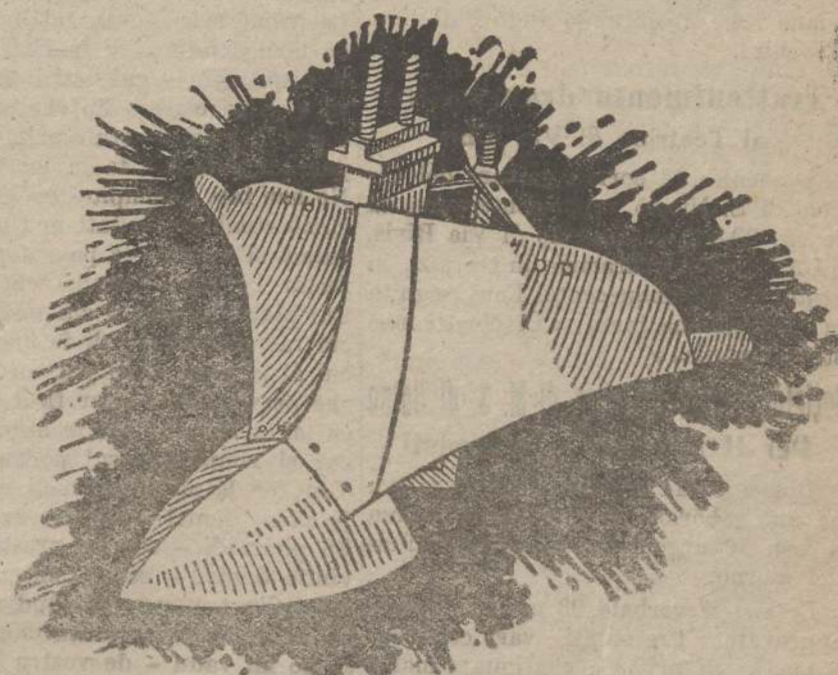


— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscoffe.

- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscoffe.

## ARATRI



## FALCIATRICI

### Rastrelli e Voltafieni

## RICAMBI

## E RIPARAZIONI



# UDINE

## Comunalia

Un grande caos amministrativo devono aver lasciato gli «amministratori» della nostra città perché da oltre sei mesi, non un commissario soltanto, ma due lavorano costantemente per assestare le stremate finanze e cedere, una buona volta, al nuovo consiglio le sorti del Comune.

A Roma, capitale d'Italia, a Venezia Torino e Genova che ci sembra siano un po' più o qualcosa di Udine sotto ogni rapporto, un Commissario, un solo Commissario Prefettizio, è riuscito in pochi mesi ad assestare la baracca e murale.

A Udine, questa bareca ha bisogno di tanti rattoppi per ritornar a veleggiare? L'arzanà de Viniziani, è vero, non fornisce a Udine la pece e li legni, ma i contribuenti oberati contribuiscono... e come.

Benedetta bareca... fai proprio, e sul serio... acqua da ogni dove?

## Nozze

Sabate, col duplice rito Religioso e civile, il signor Pietro Cerutti, linotipista de «La Patria del Friuli», giura va fede di sposo alla signorina Gisella Burello.

Alla nuova famigliola, gli auguri più fervidi.

Le maestranze de le Arti Grafiche Cooperative, ai compagni di lavoro, in viano bene auspiciando auguri di lieto avvenire.

## Trattenimento drammatico al Teatrino di Via Ribis

Domenica 18 corr. i giovani del Circolo di S. Nicolò rappresenteranno, alle ore 20.30, nel teatrino di Via Ribis, «LA BEFFA», dramma in tre atti, in costumi del cinquecento. Farà seguita la ridicolissima farsa: «Cretinetti maestro di musica».

## Società Operaia Cattolica di M. S. di Udine Per il Monumento ai Caduti

Domenica 11 corr. la Presidenza tenne una laboriosa seduta, dando corso a ben 10 argomenti posti all'ordine del giorno.

Letto il verbale 23 marzo, venne approvato. Presentati vari certificati medici di prima e continuata malattia gli vennero accordati i dovuti sussidi. Il segretario comunicò che alcuni soci guariti e dati alle loro occupazioni, percepirono ben L. 2940.

Ne fu pur data partecipazione della offerta fatta dal Consiglio della Banca Cattolica di Udine, in L. 200 (pro Società) e d'altra beneficenza pervenuta da consoci.

La Presidenza deliberò di saldare alcune fatture per eseguiti lavori e provviste fatte per conto della Società autorizzando pure il segretario-cassiere Zorzi sav. Raimondo, a versare al Comitato cittadino, la somma deliberata dall'assemblea in L. 100 per il Monumento ai Caduti Udinesi.

Ne fu pur data partecipazione del telegramma stato inviato nel di dell'onomastico di S. E. Mons. Arcivescovo, e sua gradita risposta.

Deliberò pure rimettere al prossimo Consiglio, per la decisione circa le dimissioni di un consigliere.

Approvò la formula della circolare, da allegarsi alle bozze di stampa del nuovo «Statuto Sociale», cui verrà spedito ai singoli Soci, per le dovute osservazioni cui credessero di fare all'elaborato della Commissione.

Diè corso ad argomenti li secondaria importanza.

## Tra libri e riviste

### «La mia Parrocchia»

È un libro buono e bello. Nitidi i caratteri, elegante il formato. Edito nell'Officina «Arti Grafiche Friulane» Via Trappo 1, Udine. La lingua è piena, corretta e facile. La dicitura è forte e piena di unzione. Superando le modeste pretese dell'Autore, può essere un codice se non perfetto, certo molto utile di vita pastorale nelle nostre parrocchie di campagna. Ci presenta il Parroco zelante, vero modello di Pastore d'anime, preoccupato solo del bene delle sue pecorelle. Quante cose non può imparare il Sacerdote novello che si inizia, con buoni propositi, nella cura d'anime! Epperò dovrebbe formare il Vademecum di quanti, fra noi, si occupano dell'«Ars Artium» della salvezza delle anime. Ed al popolo cristiano quanto bene non può fare? Da uno schema quasi perfetto di ciò che dovrebbe essere la vita nelle nostre famiglie e tutti troveranno molte cose da imparare.

Io mi permetto di dire agli Aristarchi di tutti i colori, che invece di eriticare senza riflettere, mi diano essi un libro più completo che sappia giovare così bene nell'istesso tempo al Parroco ed ai parrocchiani.

Il libro vi fa vivere la vita vera del Padre in mezzo ai suoi figliuoli amati e santamente amati. Il suo degno e chiaro Autore non ha voluto fare altro

che descrivere la storia della vita spirituale della propria parrocchia in questi ultimi anni; e nessuno, che lo legge imparzialmente, oserà negare che vi sia riuscito. Anzi, secondo il parere di dotti e illuminati Sacerdoti del Friuli, ha fatto molto di più e di meglio.

# A SCÜELE

POESIE DI ZANETO

Vott di matine - sune la sceule i fruts no sintin - la campanele. Cuzàts ta cove - li sott la plete mostrant magari - qualche polpete ronecin e duarmin - e s'instummin di zugs, baruffis - e s'innablin: a colp si drezzin - mièzz durmidits cun t'una muse - di sbirlufits, ma poi co viodin - che no l'è nie a durmi tornin - cence fadie.

Cussi no sintin - che la lor mame fasint lis voris - abass jù elame sberle, si spirte: - «jevait a sceule se no bruts mostros - la viodés biele».

Le dutt inqil - zighe di bant; alore si po - che sbrundulant va su la ta chiamare - cun t'un boston: i fruts si metin - svelts in sinton disin, prometin - freant i voi che si slentani - che faràn soi, e par che azeti - lis lor promessis imbote in pirin - su lis barghessis.

Corr jù la mame - lor si marcòlin e pon e jeve - no si dismovin completamenti - se je no ven a ciarezaju - sul eul plui ben. Gratant la coce - russant lis spalís ragnant dismontin - jù pa lis s'cialis.

La prime robe - van tal armàr: Se là no ciatin - di fa l'afar si dispietchin - cul bati i taes su e jù pa ciase - fin che son stracs, o che la mame - stufe si mole par contentatu - ta la lor gole.

No han fatt il comit - no han studiàt, cumò eumbin - dutt in t'un flat eundì si movin - a pass a pass fasint taruffe - tiransi class.

Cui piard la pene - cui piard la borse cui fas seomessis - di fa une coorse, eui al si pigie - su pai carèts che passin lenti - par fa dispièts, eui al si ferme - par fa sisin eui si rimpine - sul portonzin.

Ven für la mestre - bièll avilide jù elame dentri - viciant ur eride: Su piciriddi - currite prestu vinite dentru - senza cuntrestu chi bellu tempu - de studiari...

ma nun facitevi - tantu chiamari se no mi vadu - de vostru tata... che scolareca - Diu santu ingrata! E i fruts in coro - Sì, sì signura veniri rubitu - che già xe l'ura.

Intant la mestre - si disperגיע par gust di esponi - la robe scegie i brazz, li stomi - tre quarts di schene, mett su la ciprie - e a mente serene passe a cialasi - tai fignestrons se fas figure - cui comedons alzàts di presit - e en la vite plui sute e magre - d'une favite.

Dutis ches frutis - tirin il enèll intant par viodi - chel brutt modèll e poi in seguit - esponaràn come la mestre - il corecin.

Jèntin ta sceule - come ciavru. Oh Dio ce strepit - ce batibui! E batt e vose - la siore mestre si tache a corri - a zampe, a gestre fra i banes de sceule - par quietà i fruts, che cirin - di matea.

Si tirin libris - fasin baruffe si dan jù botis - nissun si stufte di fa comedie - di fa bacàn e se no passin - insomp de l'an? Ce signurinis! - i vuelin mestris eui fruts e alore - saràn mugnestris.

I mestris fasin - plui sudizion... ma ca di mascios - cui si scompon? Sù piciriddi - duvé cantari, tacite subito - nun barufari.

Quanche la turbe - dei fruts si bone cun vòs di vuite - la mestre intone eun dute quante - la tenerezze il solit imo - di giovinezze e dopo in seguit - chell dei arditis che al va a finle - cuintri i partits.

Col pugnai stretto fra i denti marceremo con furore alla morte sorridenti pria d'andare al disonore.

Cussi dopo che la mestre vevo dit «no baruffa», e distrùz la so peraulle subit dopo cul giantà di fusii, pugnai e bombis di contraris, di nemis e eu l'odio si fas cressi lis speransis dei pais.

Ma eul par no ripetì passarin a la dutrine che un decretò a l'imponieve ancie a cheste signurine.

Piciriddi, orsù prigiate: O riggina incurunata, duoi Virgini Maria e vi sia racomannata chista povira arma mia.

Veni aiutami stanotti, o gran Ancilu, di Diu e s'io sgarru m'avvertiti tu chi si compagnu miu.

Pantaluni beatu e santu Pativistu in munnu tantu ed a Napule se' natu ed a Roma sei passatu pi la vostra santità pi la mia virginità ve domannu in carità i tri numeri a jucà.

I sceulàrs plui no si tegnin. Ziglin due: e ce dutrine eund sen vadie jù a Palermu? che rispundì signurine.

O ce tór di Babilonie cui capissial chell lengazz e cussi ca si continue a la nie e a sta distràzz.

Or tacite, figghiu cari, se no mi sarù custretta a molarvi giù pal cranu cu la manu e la bachetta.

Accussi dunque vi spiego de lu santu Trinità unì Diu in tri Pirone e sarebbino ste qua.

La Madonna de lu Carmini san Giuseppe e il Bambineddu tri Pirone in unì Diu che misteru grandu e beddu.

Viva santa Rusalia che lu infernu fa trimari e Luciferu cu tia non ci poti contristari.

O podès imaginasì di besoi, la distrazion il bacàn che al suzedève a la fin di che lezion.

Ce spropositis che nus contel... e la nestre giovinezze no devente in cheste mode primevere di belezze.

Lode dunque all'ottimo e R. Parroco di Capriva, D. Giuseppe Viola, ed auguri a tutti i RR. Curatori d'anime ed alle nostre famiglie cristiane che sappian ricavare dalla lettura seria de «La mia Parrocchia» quel frutto che il libro si merita.

cuand sen vadie jù a Palermu? che rispundì signurine.

O ce tór di Babilonie cui capissial chell lengazz e cussi ca si continue a la nie e a sta distràzz.

Or tacite, figghiu cari, se no mi sarù custretta a molarvi giù pal cranu cu la manu e la bachetta.

Accussi dunque vi spiego de lu santu Trinità unì Diu in tri Pirone e sarebbino ste qua.

La Madonna de lu Carmini san Giuseppe e il Bambineddu tri Pirone in unì Diu che misteru grandu e beddu.

Viva santa Rusalia che lu infernu fa trimari e Luciferu cu tia non ci poti contristari.

O podès imaginasì di besoi, la distrazion il bacàn che al suzedève a la fin di che lezion.

Ce spropositis che nus contel... e la nestre giovinezze no devente in cheste mode primevere di belezze.

No capin la so fevele jè rassude tropp lontanè. accussi nu signurina volin vè robe nostrane.

E par vie de la dutrine o larin dal sior plevàn par no piardi il Credo veçio eua chei mestris che no san

Duc' i artieni de dutrine e che insegnin strambolòts ai frutins di chei bràvs paris che ancimò no son dismòts.

La democrazia o sarà religiosa o non sarà.

LEONE XIII

Lavoratori di tutti i paesi unitevi in Cristo.

LEONE XIII

CARLO LIVA responsabile ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

## Ecco le belle giornate Attenti ai mali ai piedi!

Tutti coloro i quali hanno i piedi sensibili e facilmente indoloriti sanno per esperienza che i primi caldi li fanno soffrire più che mai. E' dunque di piena attualità ricordare ai nostri lettori quel rimedio da domineciola, così semplice ed efficace, che sono i saltrati ordinari contro i diversi mali ai piedi causati dalla stanchezza, dalla pressione delle calzature e dall'irritazione che ne risulta.

Basta sciogliere una piccola manciata di questi sali minerali in una bacia nella d'acqua calda ed immergere i piedi per una decina di minuti in quest'acqua medicinale e leggermente ossigenata: ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di bruciore e di dolore sparisce come per incanto. Un bagno così preparato neutralizza perfettamente gli effetti così sgradevoli di una traspirazione eccessiva; inoltre, un'immersione prolungata ammorbidisce i calli, dnrioni ed altre callosità dolorose, ad un tal punto che possono essere tolte facilmente senza coltello né rasoi, operazione sempre pericolosa.

I saltrati rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato, di modo che, anche durante la stagione calda, le calzature più nuove e più strette vi sembreranno così comode come le più usate.

NOTA. — TUTTE LE FARMACIE HANNO I SALTRATI RODEL SE VI FOSSERO OFFERTE CONTRAFFAZIONI, RIFIUTATELE; ESSE NON HANNO IN GRAN PARTE ALCUN VALORE CURATIVO. ESIGETE CHE VI SIANO DATI I VERI SALTRATI.

## Le cause d'ogni giorno del disturbo renale

Il continuo curvarsi sul lavoro, lo sforzo affaticante sulla schiena, i cruci, la stanchezza, il raffreddore, l'influenza e le malattie contagiose sono le cause di ogni giorno del disturbo renale. Portate un pronto soccorso ai reni in tali momenti. Non permettete che questi organi decadano. Adottate le pillole Foster per i Reni. Questa medicina previene e solleva i disturbi renali. Ovunque L. 4.95, sei scatole L. 27.70, più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0.50. Deposito Generale C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (S).

# GRANDI MAGAZZINI

# AL RIBASSO

Vendita straordinaria per conto fabbricanti

UDINE - Via Savorgnana, num. 5 - UDINE

# AVVERTIAMO

la nostra Spett. Clientela, che dovendo dar posto ad

un colossale stok di tessuti in arrivo

vendiamo la merce esistente, a

PREZZO DI COSTO

# PROSSIMAMENTE

daremo comunicazione a mezzo stampa e manifesti, della grandiosa vendita estiva del colossale stok di cui sopra

Ricchissimo assortimento in Stoffe Uomo e Signora - Velluto da cacciatore - Biancheria confezionata - Cotoneria - Tessuti spugna per abiti Signora - Teleria lino e cotone in tutte le altezze - Tovaglieria - Asciugamani e servizi Fiandra - Maglieria in lana e cotone - Tappeti - Tende - Stoffe per mobili - Copriletti e coperte lana in tutte le misure - Corredi da sposa - Forniture complete per Alberghi - Istituti - Collegi - Materassi confezionati in crine e lana

NB. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che per prezzo.

# INGROSSO E DETTAGLIO PREZZI FISSI

SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI

Esposizione permanente con prezzi segnati